



- 1 Epigrafe romana
- 2 Rocca
- 3 Castello Visconteo
Visconteo castle
Château des Visconti
Visconti Schloß
- 4 Palazzo Pretorio
Mascherone Celtico
Pretorio Palace
Palais Prétoire
Pretorio Palast
- 5 Antica Fontana
- 6 Chiesa di Santa Marta
Church/Église/Kirche
- 7 Mascherone celtico
(copia nella sua
collocazione originale)
Celtic mask
Masque celtique
Celtic Maske
- 8 Oratorio di San Pietro
Oratory/Oratoire/Oratorium
- 9 Oratorio della
Madonna delle Grazie
Oratory/Oratoire/Oratorium
- 10 Oratorio di San Zenone
Oratory/Oratoire/Oratorium
- 11 Oratorio di San Martino
Oratory/Oratoire/Oratorium
- 12 Oratorio di Loreto
Oratory/Oratoire/Oratorium
- 13 Casa della Marchesa
- 14 Villa Biraghi Lossetti
Sede Parco Nazionale
della Val Grande
National Park of Val Grande
Parc National Val Grande
Nationparks Val Grande
- 15 Parrocchiale del
Sacro Cuore di Gesù
Parish Church
Paroisse
Pfarrkirche
- 16 Portale antica Chiesa dei
SS. Giacomo e Cristoforo
- 17 Monumento ai Caduti
- 18 Municipio
Town hall/Mairie/Rathaus



A26 GRAVELLONA TOCE - GENOVA
MERGOZZO - ORNAVASSO
VERBANIA - STRESA - OMEGNA
LAGO MAGGIORE - LAGO D'ORTA
TORINO - NOVARA - VARESE - MILANO



BENVENUTI A VOGOGNA

Vogogna fu sede della giurisdizione civile dell'Ossola Inferiore per circa 5 secoli, dal 1328 al 1819. Situato in prossimità dell'antica strada romana di cui restano importanti testimonianze, quali una lapide risalente al 196 d.C. ed alcuni tratti lastricati ancora visibili in località Masone, il Borgo fu fortificato intorno alla metà del XIV secolo per volontà di Giovanni Maria Visconti, prima vescovo di Novara e poi Signore di Milano, acquistando un'importante valenza strategica per il controllo e la difesa dei territori ducali, in considerazione soprattutto delle frequenti scorribande svizzere in territorio ossolano.

Oggi il Borgo, inserito nel club **«I Borghi più belli d'Italia»**, che raggruppa piccole realtà di particolare pregio, e insignito della "Bandiera Arancione" del TCI, conserva l'antica e nobile impronta di un illustre passato. È riconoscibile nel centro storico l'impianto urbanistico medievale con le abitazioni addossate le une alle altre. Interessanti portali in pietra lavorati, portici ed arcate; su tutti gli edifici domina il **Palazzo Pretorio** (1348) in uno stile che richiama da vicino quello di altri broletti lombardi: sostenuto da archi a sesto acuto che poggiano su tozze colonne, l'edificio ospitava al piano superiore i locali adibiti all'amministrazione territoriale ed alla Giustizia, mentre il suo porticato era destinato ad ospitare il mercato settimanale del venerdì. Il Palazzo è arricchito da lapidi che riportano iscrizioni a carattere storico e massime morali. Buona parte dell'apparato decorativo esterno è andato perduto sotto la furia rivoluzionaria francese. Sede municipale sino al 1979, restaurato nel 1998, ospita al suo interno il **Mascherone Celtico**, rilevante reperto scultoreo risalente al III - secolo a.C. e viene utilizzato sia come sala consigliare che come sede di mostre, conferenze ed eventi. Il Borgo è sovrastato dall'imponente torrione del **Castello Visconteo**, costruito intorno alla metà del XIV secolo insieme alle possenti mura che andarono a completare la struttura difensiva del capoluogo voluta da Giovanni Visconti. Più volte ristrutturato e potenziato a seguito di incursioni nemiche, diventò proprietà comunale nel 1798 ed adibito in un primo momento a prigione quindi a sede dei Regi Carabinieri. A seguito del trasferimento della stazione dell'arma, il Castello fu affittato fino al 1952 alla famiglia Biraghi. Dopo anni di degrado venne chiuso al pubblico nel 1970. Nel 1990 inizia una prima fase di restauro strutturale ultimata con l'inaugurazione delle corti esterne e del giardino nel 1998. Con una seconda fase di intervento si inaugura nel 2001 il salone conferenze ed il centro multimediale. Ulteriore baluardo del Borgo e della vallata fu la **Rocca**, edificata nelle forme attuali sempre da Giovanni Visconti, come le altre strutture difensive, intorno alla metà del XIV secolo. La fortezza sorge sulla sommità di uno sperone roccioso dominante la vallata del Toce, il **Monte Orsetto**, a 350 metri di quota. Andò parzialmente distrutta nel 1514 durante l'assedio di Vogogna da parte delle truppe svizzere/domesi e non fu più ristrutturata; penetrando all'interno delle sue rovine ci si trova su di uno dei più suggestivi balconi panoramici dell'Ossola.

All'interno del borgo si trova la **chiesa di Santa Marta** (XV-XVI secolo). Custodisce una preziosa statua lignea in tiglio a grandezza naturale della Madonna, proveniente dalla Chiesa del Convento dei Serviti, opera di Giovanni Ambrogio de Donati (1514). A fianco dell'oratorio troviamo **Villa Lossetti - Biraghi - Vietti Violi**, risalente al 1650 e nel corso degli anni accresciuta dall'aggiunta di nuovi locali; armonicamente composti, i diversi stili architettonici l'hanno resa un edificio unico e prezioso. Oggi ospita la sede del Parco Nazionale Val Grande. Subito fuori dal nucleo medioevale è situata la **Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù**. Consacrata nel 1904, fu realizzata in stile neogotico su progetto di Ercole Marietti, ritoccato ed adattato dall'ing. Santamaria di Milano. L'edificio conserva numerosi arredi traslati dalla vecchia parrocchiale cinquecentesca dedicata ai Santi Giacomo e Cristoforo, abbandonata e quindi andata distrutta con il crollo dell'elegante campanile ad essa adiacente nel 1975. Nella nuova torre campanaria sono stati inseriti reperti dell'antica chiesa: colonne, capitelli e soprattutto il bel portale cinquecentesco in serizzo con il portone ligneo originario. Inclusa col suo centro storico nel territorio del **Parco Nazionale Val Grande**, l'area selvaggia più estesa d'Italia, a due passi dalla dolce regione dei laghi, Vogogna offre la possibilità di piacevoli escursioni come quella che lungo la mulattiera a fianco del Castello raggiunge la caratteristica frazione montana di **Genestredo** e la Rocca o gli itinerari che, seguendo i numerosi sentieri di collegamento fra la piana dell'Ossola e gli alpeggi d'un tempo, consentono di raggiungere le aree più interne e selvagge del Parco.

Ulteriori informazioni sul sito: www.comune.vogogna.vb.it

© Tutti i diritti sono riservati. Ristampa 2023. Grande cura e massima attenzione sono state poste per garantire l'accuratezza delle informazioni e redigere la cartina che ha finalità esclusivamente indicativa di massima, per approfondimenti si invita la consultazione di atlanti stradali. Pertanto si declina ogni responsabilità per eventuali condizioni di accessibilità, cambiamenti, inesattezze o qualsiasi altro inconveniente o danno da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nel Fascicolo. Testi: Archivio Comune Vogogna. Foto: Archivio Comune di Vogogna, M. B. Cerini, G. Parazzoli, Cortina: © Rita Ghisalbetti Architetto

WELCOME TO VOGOGNA

Vogogna, the ancient capital of Southern Ossola, has been the seat of civil jurisdiction for about five centuries, situated along the medieval pilgrims road. A Roman headstone dating 196 A.D. and the interesting ruins of the paved road prove long time traffics along the valley, and in the Middle Age our village had even the military role of controlling the road close to the Alps chain.

The village was enlarged and fortified in the XIV century by Giovanni Maria Visconti, already bishop of Novara and then Lord of Milan, and it had a great strategic importance to defende the Dukedom from the Swiss raids and to face the frequent revolts of inhabitants of the seven surrounding valleys. Nowadays the village still shows ancient and noble marks of that great past. Through the narrow streets of its center you can see rich portals carved from stones, wrought iron railings on the balconies, arcades arches. The medieval town center is dominated by **Palazzo Pretorio**, built in Lombard style in 1348 with ogivas arches supported by stumpy columns: upstairs it hosted the Administration and Justice seat, while on the ground floor the weekly market occurred on Fridays. The building nowadays is still enriched by headstones telling historical information and moral maxima, but the Emperor's symbols were pulled down by the French revolutionary fury and the ancient wooden loggia fell down. Inside the palace you'll see the **Mascherone Celtico**: engraved in stone, it is an archeological jewel that depicts a Celtic God and dates back to the II century b.C. Restored in 1998, it is the official meeting room of the town hall and it hosts events, temporary exposition and marriages.

The village is dominated by the **Castello Visconteo**, a bulkward against the Swiss raids enlarged in 1348 Giovanni Maria Visconti's own accord. After the invasion by the Marquis of Monferrato (1353) the Visconti planned to increase it on the defensive point of view, giving the Castle its actual aspect and surrounding the village with strong walls. The Castle irreglar plan is due to the steep terrain it's built on, as well as to the different construction phases. In 1798, after three centuries of domain by the Borromeo family, the Castle became a property of the Municipality, that use it as a prison for common criminals and political prisoners. After years of progressive degradation, in 1990 a first restoration phase began, ended in 1998 with the opening of the garden and courts. At present the Castle houses a permanent Media Center in the square tower and temporary art events.

The **Rocca**, the fortress located on top of a rocky spur of Monte Orsetto (350 m), is one more defensive bulkward of the village, dominating the plain where the Toce river flows. In 1514 it has been partially destroyed during a siege by the Swiss, taking on the actual appearance. Getting inside the ruins you'll be on one of the most scenic natural balconies of the valley, with a great sightseeing over the plain.

In the village **Santa Marta Church** (XV-XVI century) is worth a visit for the wooden statue of Our Lady, carved in 1514 by Ambrogio De Donati. Next to the church an elegant arched passage connects the woman's gallery to **Villa Lossetti-Biraghi-Vietti Violi**: it was built in 1650 and enlarged in different times by adding more premises in different architectural styles, becoming a unique and valuable building. It houses now the office of the Parco Nazionale della Val Grande. Out of the surrounding walls, beyond the destroyed "superior door", the parish **Church** dedicated to the **Sacro Cuore di Gesù** stands. It was built in 1904, planned in neo-gothic by Marietti and Santamaria, while Paolo Vietti Violi, an architect from Vogogna, designed the organ wooden front (1931). On its three impressive naves it is decorated with frescoes by De Giorgis and retains defferente holy furnishings coming from the older Saints Giacomo and Cristoforo Church (1564), that stood beside the new church until 1975, when it collapsed with the old tower-bell. Some columns, the stone architrave and the original wooden door of the older church are now included in the new tower-bell, to bear witness of an unluckily lost precious monument. Vogogna is included in the **National Park of Val Grande**, the close largest wild area in Italy, not far away from the lakes region. It is the starting point for pleasant excursions, such as along the mule track that leads from the Castle to the upper hamlet of **Genestredo** and to the Rocca; that's one of the ancient paths that connect the valley plain to abandoned mountain pasture lands.

More information on the web-site: www.comune.vogogna.vb.it

© All rights reserved. The utmost care and attention has been paid to offer the most accurate information and design the map which should be used exclusively as an indication. For more details, please refer to road atlases. We will therefore not be held liable for possible accessibility conditions, changes, imprecisions or any other inconvenience or damage suffered as a consequence of the information contained in the pamphlet. Texts: Archivio Comune di Vogogna. Photos: Archivio Comune di Vogogna, Marco Benedetto Cerini, Giancarlo Parazzoli, Cortina: © Rita Ghisalbetti Architetto

BIENVENUS À VOGOGNA

Le **Bourg médiéval**, fut fortifié autour de la moitié du XIV siècle par la volonté de Giovanni Maria Visconti. Il acquit une valeur stratégique pour le contrôle et la défense des territoires ducaux, au vu surtout des fréquentes incursions suisses en Ossola. Aujourd'hui le Bourg fait partie du club **«I borghi più belli d'Italia»** et a été reconnu par le Touring Club Italien qui lui a attribué un label de qualité touristique - environnementale. Cela est redevable aussi à sa capacité à conserver l'ancienne et noble empreinte d'un passé illustre.

Le centre historique présente un implant urbain médiéval avec ses bâtiments les uns à côté des autres et des portails remarquables en pierre travaillée, porches et arcades. Le **Palais Prétoire** (1348) dépasse tous les autres avec son style qui rappelle de près celui d'autres broletti lombards: il est soutenu par des arcs brisés qui reposent sur des colonnes trapues. A l'étage se trouvaient les locaux destinés à l'administration territoriale et à la Justice, tandis que le porche était le lieu du marché hebdomadaire du vendredi. Le Palais est enrichi par des plaques gravées avec des dictons moraux et historiques. Il a été siège municipal jusqu'en 1979, puis rénové en 1998. Il est utilisé aujourd'hui comme salle du conseil municipal, pour des expositions et des conférences. On peut y admirer l'original **Masque celtique**, remarquable pièce sculpturale qui date du III siècle av. J.-C. Le bourg est surplombé par l'imposant donjon du **Château des Visconti**, bâti autour de la moitié du XIV siècle avec ses murs puissants qui complétèrent la structure de défense du chef-lieu voulue par Giovanni Visconti. Il fut rénové et renforcé à plusieurs reprises à cause des incursions ennemies; en 1798 il devint propriété communale. Dans un premier temps il fut une prison, il fut ensuite utilisé comme siège des Carabiniers. Après le déménagement des Carabiniers, il fut loué par la famille Biraghi jusqu'en 1952. Suite à des années d'abandon, il fut interdit au public en 1970. En 1990 une première phase de rénovation est entamée: elle se termine avec l'inauguration en 1998 des cours extérieures et du jardin. En 2001 une deuxième phase de rénovation se clôture avec l'inauguration de la salle de conférence et du centre multimédia.

Un autre important rempart du Bourg et de la vallée fut la **Rocca**, la forteresse qui surgit sur le sommet d'un rocher qui domine la vallée du Toce, le Mont Orsetto, à 350 mètres de hauteur. Elle fut détruite en 1514, pendant le siège de Vogogna, par les troupes suisses et de Domodossola et elle ne fut plus jamais rénovée.

A l'intérieur du Bourg on peut visiter aussi l'**Église de Sainte Marthe**, où on peut admirer une précieuse statue en bois de tilleul grandeur nature de la Madonna, œuvre réalisée par Giovanni Ambrogio de Donati en 1514. A côté de l'oratoire se trouve la **Villa Lossetti-Biraghi-Vietti Violi**, qui date de 1650 et qui héberge aujourd'hui le siège du Parc National de la Val Grande. Devant le centre médiéval, on peut voir l'**Église paroissiale du Sacré Cœur de Jésus**. Consacrée en 1904, elle fut réalisée en style néo-gothique d'après un projet de Ercole Marietti, corrigé et adapté par l'ingénieur Santamaria de Milan. Ce bâtiment garde de nombreux meubles sacrés récupérés auprès de l'ancienne paroissiale du XVI siècle, dédiée aux saints Jacques et Christophe. Malheureusement, en 1975 le clocher attenant s'est écroulé et elle a été laissée à l'abandon. Des colonnes, des chapiteaux et surtout le beau portail du XVI siècle en pierre locale et bois ont été insérés dans le nouveau clocher-tour.

Vogogna est l'une des communes, avec son centre historique, du **Parc National Val Grande**, l'aire sauvage la plus vaste d'Italie, à deux pas de la douce région des lacs. On peut profiter d'une grande variété de randonnées: à coté du Château vous trouverez un muletier qui vous amènera au hameau typique de **Genestredo** et à la Rocca. Vous pourrez parcourir les nombreux chemins qui relient la plaine du fleuve Toce aux anciens alpages, d'où on peut s'immerger dans les parties plus profondes et sauvages du Parc.

Plus d'informations sur le site Internet: www.comune.vogogna.vb.it

© Tous droits réservés. Nous avons apporté le plus grand soin et la plus grande attention à l'exactitude des informations fournies ainsi qu'à la rédaction de la carte qui n'a que pour seul but d'être uniquement indicative; pour de plus amples informations, veuillez consulter les atlas routiers. Par conséquent, nous déclinons toute responsabilité pour tout problème d'accès, modification, inexactitude ou tout incident ou dommage subi en raison des informations contenues dans le Fascicule. Textes: Archivio Comune di Vogogna. Photos: Archivio Comune di Vogogna, Marco Benedetto Cerini, Giancarlo Parazzoli, Cortina: © Rita Ghisalbetti Architetto

HERZLICH WILLKOMMEN IN VOGOGNA

Vogogna, die alte Hauptstadt des Unteren Ossolagebietes, war ungefähr fünf Jahrhunderte lang Sitz der Ziviljurisdiktion. In dieser Zeit spielte Vogogna eine wichtige militärische Rolle in der Kontrolle der römischen und französischen Strasse, woran ein römischer Grabstein (196 n.Ch.) und die interessanten Reste des Strassenpflasters erinnern. Die alte Ortschaft wird Mitte des XIV Jahrhunderts im Auftrag von Giovanni Maria Visconti (erst Bischof von Novara und dann Herr von Mailand) angelegt und hatte eine grosse strategische Bedeutung, um die Überfälle der Schweizer und den Aufstand der Talbewohner der sieben Ossolataler niederzuschlagen. Heute bewahrt es das alte und elegante Aussehen einer kleinen Hauptstadt der Vergangenheit. Der mittelalterliche Stadtkern mit seinen zahlreichen Gebäuden die noch ein altes Steinportal schmückt, schmiedeeisernen Balkongeländern und Arkaden, wird vom **Pretorio Palast** (1348) dominiert, der im typischen lombardischem Brolettostil gebaut wurde. Der Gerichtspalast wird von Spitzbogen getragen, die auf gedrunghenen Säulen stützen. Im ersten Stock befand sich der Sitz der Gemeindeverwaltung und der Justiz; im Erdgeschoss, fand hier Freitags der Wochenmarkt statt, dieses Privileg wurde erst von den Visconti und später von den Sforza und den Borromeo vergeben. Noch heute sind noch eine Reihe von Gedenktafel zu sehen, die geschichtliche Informationen und Denksprüche enthalten, jedoch ist die alte Aussenholzloggia während der französischen Revolution zerstört worden. Rathausitz bis 1979, restauriert im Jahre 1998, beherbergt es heute ein Museum und dient als Ratsaal. Das Dorf wird vom **Visconti Schloß** dominiert, das 1348 im Auftrag von Giovanni Maria Visconti zur Verteidigung gegen die Überfälle der Schweizer gebaut wurde. Erst nach der Invasion des Marchese aus Monferrato (1358) erweiterten die Visconti das Schloß aus Verteidigungsgründen (so wie wir es heute sehen) und bauten eine imposante Stadtmauer. Es hat einen unregelmässigen Bauplan, da es dem steil abfallenden Baugrund angepaßt wurde und aufgrund der verschiedenen Bauphasen. Im 1798, nach mehr als drei Jahrhunderten der Borromeo Herrschaft, geht das Schloss, in den Besitz der Gemeinde über und wird als Gefängnis für Gewohnheitstäter und politische Gefangene genutzt. Nach vielen Jahren des Verfalls beginnt im Jahre 1990 eine erste strukturelle Restaurationsphase, die 1998 mit der Einweihung des Aussenhofes und des Gartens abgeschlossen ist. Heute beherbergt das Schloss, ein Multimedia-Zentrum und eine lokale Mediensammlung. Das andere Bollwerk zur Verteidigung des Dorfes ist die alte Festung, die sich auf dem Berggipfel „Orsetto“ (350 m.ü.d.M) befindet und das Toce-Tal überragt. Man hat keine genauen Angaben über die Bauzeit: einige Gelehrte waren in der Vergangenheit der Meinung, daß der Ursprung auf das V Jahrhundert zurückgeht, andere wollen sie sogar römischen Ursprungs. Der letzten Hypothese nach handelt es sie um einen Sichtungsturm: ausgestattet mit einem quadratischen Turm und einer polygonalen Mauer mit runden Strebepfählen, gehörte er zu einem langobardischen Kommunikationssystem, um mit den anderen Stellungen entlang der Bergkette des Ossolalats kommunizieren zu können. Die alte Burg wurde im Jahre 1514, während einer Invasion der Walliser, teilweise zerstört und erhielt ihr heutiges Aussehen. Folgt man den kleinen engen Gassen ins Innere, gelangt man zu einem Aussichtspunkt, der ein einmaliges Panorama auf das Ossolatal bietet. In der Mitte des Ortes befindet sich die **St. Marta Kirche** (XV Jahrhundert) mit einer lebensgroßen Lindenhholzstatue der Schmerzensmutter (1514 Ambrogio De Donati). Neben der Kirche befindet sich die **Villa Lossetti - Biraghi - Vietti Violi**, die mit der Kirche über einen eleganten Arkadengang verbunden ist. Die Villa wurde im Jahre 1650 gebaut und im Laufe der Jahre mit neuen Räumen in verschiedenen architektonischen Stilen ausgebaut und zu einem außer-gewöhnlichen Gebäude. Ausserhalb des mittlerweile zerstörten „oberen Tores“ befindet sich die **Herz Jesu Pfarrkirche**. Sie wurde 1904 in neugotischem Stil nach den Plänen des Architekten Ercole Marietti gebaut und hat die alte Kirche Ss. Giacomo und Cristoforo (1564) im lombardischen. Vogogna ist auch Sitz des **Nationparks Val Grande**, der grösste Naturwildnisspark Italiens, ganz in der Nähe der schönen Region den Seen. Es bieten sich abwechslungsreiche Ausflugsmöglichkeiten mit einmaligen Szenarien an: ein Saumpfad führt vom Schloss, bis zum alten Bergdorf Genestredo und zur alten Festung, andere Saumpfade hingegen verbinden die Ossolaebene mit den verwahrlosten Almen oder führen bis in die abgelegensten Gebiete des Nationalparks. Weitere Informationen auf der Website: www.comune.vogogna.vb.it

© Alle Rechte sind vorbehalten. Es wurde größte Sorgfalt und Aufmerksamkeit angewandt, um Ihnen Genauigkeit der Informationen zu garantieren und die Karte zu erstellen, die ausschließlich unverbindlichen Charakter hat. Für nähere Informationen bitten wir Sie, in einem Straßenatlas nachzuschlagen. Somit wird jede Verantwortung für die Zufahrtsbedingungen, Veränderungen, Ungenauigkeiten und andere Schwierigkeiten oder Schäden, die je nach Grund der in diesem Schriftstück enthaltenen Informationen erlitten haben können, zurückgewiesen. Text: Archivio Comune di Vogogna. Fotos: Archivio Comune di Vogogna, Marco Benedetto Cerini, Giancarlo Parazzoli. Cortina: © Rita Ghisalbetti Architetto



VOGOGNA

www.comune.vogogna.vb.it

**EVENTI - EVENTS
ÉVÉNEMENTS - VERANSTALTUNGEN**

Mercato: venerdì mattina

Market: Friday morning

Marché: vendredi matin

Markt: Freitagmorgen

6 Gennaio January/Janvier/Januar

Falò della Calcaveggia

Domenica delle Palme (negli anni pari)

Palm Sunday (in even-numbered year)

Dimanche des Rameaux (dans l'années pair)

Palmsonntag (in jedem geraden Jahr)

Via Crucis

Ottobre October/Octobre/Oktober

Montagna&Dintorni

Novembre November/Novembre/November

Sagra di San Martino a Genestredo

24 Dicembre

24 December/24 Décembre/24. Dezember

Presepe Vivente

**NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS
NUMÉROS UTILES - NÜTZLICHE NUMERN**

Municipio Town Hall - Hôtel de Ville - Rathaus
(+39) 0324 87200

Ufficio Turistico - Tourist office

Office de Tourisme - Informationsbüro

Castello Visconteo - Visconteo castle

Château des Visconti - Visconti Schloß

(+39) 351 7578688 - (+39) 0324 347217

Parco Nazionale Val Grande

National Park of Val Grande

Parc National Val Grande

Nationparks Val Grande

www.parcovallgrande.it (+39) 0324 87540

Pronto soccorso 118

Medical first aid - Premiers secours - Erste Hilfe

Pronto intervento 112 - 113

First aid - Police - Bereitschaftsdienst

Vigili del fuoco 115 - 0324 51184

Fire fighters - Pompiers - Feuerwehr

Soccorso stradale 116 - 803116

Roadside assistance - Service de dépannage

Pannendienst

Guardia medica 116117

Doctor on call - Service d'aide medical

Ärztlicher Notdienst

infoturismo@distrettolaghi.it

www.distrettolaghi.it



Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli

Corso Italia, 26 | 28838 Stresa (VB) Italy | ph. +39 (0)323 30416 fax +39 (0)323 934335